

24 gennaio ore 10.00 ore 16.00	III DOMENICA DOPO L'EPIFANIA Nm 13, 1-2. 17-27; Sal 104; 2Cor 9, 7-14; Mt 15, 32-38 <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI I MEDIA</i> <i>L'ORATORIO APRE REGOLARMENTE</i>
25 gennaio ore 7.00 ore 8.15	LUNEDÌ CONVERSIONE DI S. PAOLO <i>At 9, 1-18 (oppure At 21, 40; 22, 3-16); Sal 116; 1Tm 1,12-17; Mt 19,27-29</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
26 gennaio ore 7.00 ore 8.15	MARTEDÌ SS. TIMOTEO E TITO Sir 44,1; 48, 15b-21; Sal 77; Mc 4, 26-34 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
27 gennaio ore 7.00 ore 8.15	MERCOLEDÌ S. SEBASTIANO Sir 44, 1; 48, 22-25; Sal 140; Mc 4, 35-41 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
28 gennaio ore 7.00 ore 8.15	GIOVEDÌ S. TOMMASO D'AQUINO Sir 44, 1; 49, 8-10; Sal 104; Mc 5,1-20 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
29 gennaio ore 7.00 ore 8.15 ore 21.00	VENERDÌ Sir 44, 1; 49, 13-16; Sal 47; Mc 5, 21-24a. 35-43 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA <i>al Centro Comunitario, CATECHESI ANIMATORI</i>
30 gennaio ore 8.15 ore 10.00 ore 11.00 ore 17.30 ore 17.30 ore 18.30	SABATO Es 19, 3-8; Sal 95; 2Cor 1, 18-20; Gv 12, 31-36a//Gv 20, 11-183 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA <i>in oratorio, CATECHESI III, V ELEMENTARE E I MEDIA</i> <i>in oratorio, CATECHESI II E IV ELEMENTARE</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA VIGILIARE <i>in oratorio, PROVE DEL CORETTO</i> <i>al Centro Comunitario, CATECHESI II MEDIA</i>
31 gennaio ore 10.00 ore 16.00 ore 16.00	DOMENICA S. FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE <i>Sir 44,25-45,1c.2-5; Sal 111; Ef 5,33-6,4; Mt 2,19-23</i> <i>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI II E III MEDIA</i> <i>L'ORATORIO APRE REGOLARMENTE</i> <i>al Centro Comunitario, RIUNIONE PER I GENITORI DEI COMUNICANDI</i>

PARROCCHIA SAN MARTINO



24 GENNAIO: GIORNATA DIOCESANA DELLA SOLIDARIETÀ.

Solidarietà: parola che riassume le Opere di Misericordia materiali e spirituali, è una disponibilità che ogni cristiano deve coltivare nei rapporti con il prossimo. Nella nostra Diocesi è anche oggetto di una iniziativa viva ed efficace.

Il Fondo Famiglia lavoro, lanciato nel Natale dal 2008 dall'allora cardinale di Milano Dionigi Tettamanzi, ha coinvolto più di 600 volontari che all'interno delle Caritas parrocchiali e dei circoli Acli hanno dato vita ai 104 distretti nei 74 decanati della Diocesi. Gli operatori hanno accolto e accompagnato le famiglie che hanno chiesto aiuto.

Nella prima fase del Fondo (2009-2012) sono stati raccolti € 13.858.175,43. Sono state valutate 9702 richieste (4497 di italiani, 5205 di stranieri) e sono state erogati fondi per un importo di € 1-3.514.055,00.

Le risorse erogate dal Fondo sono servite ai beneficiari per pagare le rate del mutuo, le bollette arretrate, in alcuni casi evitare lo sfratto. L'intervento economico si è reso necessario per abbattere il carico di debiti che si è accumulato anche in un periodo di tempo breve dalla perdita del lavoro, a causa in genere di redditi bassi che non permettevano di accumulare risparmi. Oggi la crisi mostra ancora i suoi effetti drammatici sul tessuto sociale e chiede lo sforzo di andare oltre l'intervento puramente economico.

Il cardinale Angelo Scola ha voluto continuare il Fondo Famiglia Lavoro aprendo la fase 2, tutt'ora in corso. L'obiettivo è quello di affrontare con strumenti mirati la questione centrale per la soluzione delle difficoltà delle famiglie colpite dalla crisi economica: il lavoro. La nuova fase del Fondo prevede tipologie di intervento per sostenere in particolare coloro che rischiano di non accedere autonomamente a una occupazione.

Grazie al Fondo sono nate sul territorio molteplici e differenziate esperienze di solidarietà e condivisione. Progetti che vedono la collaborazione tra istituzioni civili, parrocchie associazioni e semplici cittadini che ci aiutano a sperare nel fatto che una comunità solidale e responsabile sia possibile. L'istituzione del Fondo ha messo in moto una collaborazione intra ecclesiale, in particolare tra Pastorale Sociale, Caritas e ACLI e un lavoro di rete fra "centro" e "periferia" che ha saputo tenere insieme una progettualità condivisa a livello diocesano e una prossimità concreta a livello territoriale pur nella disomogeneità che caratterizza la nostra Diocesi. Recentemente circa 10.000 euro sono state assegnate a



SCUOLA DELL'INFANZIA ISCRIZIONI

LE ISCRIZIONI DEI BAMBINI CHE DOVRANNO FREQUENTARE LA SCUOLA DELL'INFANZIA NELL'ANNO SCOLASTICO 2016/2017 SI POTRANNO EFFETTUARE

DA SABATO 30 GENNAIO A LUNEDÌ 22 FEBBRAIO

SABATO 30 GENNAIO ALLE ORE 10.00 OPEN-DAY

La scuola dell'Infanzia rimane aperta affinché tutti i bambini ed i loro genitori possano conoscere in anticipo la scuola e la sua organizzazione.

vario titolo a persone di Inveruno.

Gli interventi previsti dalla seconda fase del Fondo Famiglia Lavoro si rivolgono a persone che:

- risultino prive di occupazione
- siano disoccupate di breve periodo (dal luglio 2011)
- abbiano almeno un figlio a carico
- risiedano sul territorio della Diocesi di Milano.

Qui ad Inveruno le persone che rispondono a questi requisiti possono rivolgersi, all'Ufficio Lavoro del Comune (nel Palazzo delle Associazioni) per un colloquio. Il colloquio è finalizzato alla conoscenza dell'esperienza lavorativa e della situazione economica del nucleo familiare per poter proporre un percorso il più possibile personalizzato di riavvicinamento al mondo del lavoro e/o di sostegno economico. Nel corso di questo colloquio verranno valutate, prima di tutto, le possibili risorse locali attivabili.

In assenza di alternative locali, la persona verrà segnalata alla Commissione decanale del Fondo tramite una scheda di presentazione e una relazione di accompagnamento. La Commissione decanale invierà alla segreteria diocesana le situazioni ritenute idonee esprimendo un parere rispetto allo strumento da attivare fra quelli messi a disposizione dalla seconda fase del Fondo Famiglia Lavoro.

Ciò verrà garantito dall'attivazione di **quattro strumenti**:

- Promozione di percorsi di orientamento formazione e riqualificazione professionale attraverso l'azione della fondazione S. Carlo o altri soggetti (Enaip e altri).
- Attivazione di interventi di microcredito, finalizzati alla realizzazione e al sostegno delle attività economiche, attraverso la Fondazione San Bernardino.
- Erogazione di contributi economici a fondo perduto, residuali rispetto alle altre due opzioni.
- Accompagnamento alle imprese perché non falliscano e un affiancamento alle nuove microimprese che vengono sostenute dal microcredito.

I **contributi** raccolti nella prima fase del Fondo Famiglia Lavoro hanno aiutato migliaia di persone ad affrontare la crisi. Oggi la sfida è più alta: occorre riattivare i percorsi che portano a riavere un posto di lavoro. Grazie ai contributi il Fondo può aiutare chi ha perso il lavoro a riqualificarsi, ad aprire una piccola attività imprenditoriale, a disporre di un accompagnamento per far crescere le imprese già esistenti.

Per contribuire:

Conto Corrente Bancario Credito Valtellinese: Iban IT941052160163100000002405

Intestato a: Arcidiocesi di Milano, Causale: Fondo Famiglia Lavoro

Conto Corrente Postale Numero 312272, Intestato a: Arcidiocesi di Milano, Causale: Fondo Famiglia Lavoro

DOMENICA 31 GENNAIO FESTA DELLA FAMIGLIA

in mattinata

**GLI ADOLESCENTI PORTERANNO LA LUCE
A TUTTI I BAMBINI NATI NEL 2015**



LA SOLIDARIETA' NON PUO' AVERE CONFINI

«Cari migranti e rifugiati, ognuno di voi porta in sé una storia, una cultura, dei valori preziosi; e spesso purtroppo anche esperienze di miseria, di oppressione, di paura. La vostra presenza in questa è segno di speranza in Dio. Non lasciatevi rubare questa speranza e la gioia di vivere, che scaturiscono dall'esperienza della divina misericordia, anche grazie alle persone che vi accolgono e vi aiutano». Papa Francesco si è rivolto con queste parole ai circa 7 mila migranti e rifugiati presenti in piazza San Pietro per il Giubileo dei migranti.

Il tema dei migranti è stato al centro del discorso annuale al corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, l'11 gennaio, quando ha invitato in particolare l'Europa a non perdere il suo "spirito umanistico" nell'accogliere quanti fuggono da guerre e miseria, piaghe sperimentate dallo stesso continente europeo in decenni (e secoli) scorsi.

«Nella nostra epoca, i flussi migratori sono in continuo aumento in ogni area del pianeta: profughi e persone in fuga dalle loro patrie interpellano i singoli e le collettività, sfidando il tradizionale modo di vivere e, talvolta, sconvolgendo l'orizzonte culturale e sociale con cui vengono a confronto. Sempre più spesso le vittime della violenza e della povertà, abbandonando le loro terre d'origine, subiscono l'oltraggio dei trafficanti di persone umane nel viaggio verso il sogno di un futuro migliore. Se, poi, sopravvivono agli abusi e alle avversità, devono fare i conti con realtà dove si annidano sospetti e paure. Non di rado, infine, incontrano la carenza di normative chiare e praticabili, che regolino l'accoglienza e prevedano itinerari di integrazione a breve e a lungo termine, con attenzione ai diritti e ai doveri di tutti. Più che in tempi passati, oggi il Vangelo della misericordia scuote le coscienze, impedisce che ci si abitui alla sofferenza dell'altro e indica vie di risposta che si radicano nelle virtù teologiche della fede, della speranza e della carità, declinandosi nelle opere di misericordia spirituale e corporale».

31 GENNAIO - FESTA DELLA FAMIGLIA

alle ore 12.30 presso il salone del Centro comunitario

PRANZO INSIEME

MENÙ: PASTA AL RAGÙ O BIANCA, ARROSTO CON PATATE AL FORNO, DOLCE

LE ISCRIZIONI AL PRANZO SI RACCOLGONO ENTRO VENERDÌ 29 GENNAIO

TELEFONANDO A PIERA 3426332123 O ARMIDA 3336328574.

COSTO: 10,00 € (VINO E CAFFÈ ESCLUSI)

5,00 € PER I BAMBINI FINO ALLA 5[^] ELEMENTARE

SONO DISPONIBILI AL MASSIMO 100 POSTI

**IL RICAVATO SERVIRÀ PER LE NECESSITÀ DELL'ORATORIO
E DEL CENTRO COMUNITARIO**

PENSIERO PER LA SETTIMANA

“Solidarietà è radice di umanità autentica: individualismi ed egoismi spengono la bellezza della vita. La stretta di mano liturgica trovi concretezza nel nostro agire.”